

Rapporto d'esame secondo l'art. 17 OPT

Oggetto della modifica:

- Campo d'aviazione Speck-Fehraltorf, adeg.
- Campo d'aviazione Dittingen, nuovo
- Aerodromo regionale di Birrfeld, adeg.
- Eliporto di Holziken, nuovo
- Campo d'aviazione di Locarno, nuovo
- Campo d'aviazione di Ambri, nuovo
- Aerodromo militare di Payerne con coutenza civile, adeg.
- Campo d'aviazione di Münster, adeg.
- Aerodromo regionale di La Chaux-de-Fonds, adeg.

Documentazione: Piano settoriale del 05.12.2014
Rapporto esplicativo del 05.12.2014

Ufficio federale competente: UFAC

Considerazioni

Aspetti	Requisiti	Constatazione	Valutazione
Contenuto	Necessità di un piano settoriale (art. 14 cpv. 1 e 17 cpv. 4 OPT)	Conformemente alla prima decisione presa nel quadro del PSIA (18.10.2000), si prevede una procedura a tappe per elaborare la parte IIIC dedicata ai singoli impianti. Nel quadro dell'attuale adeguamento, al Consiglio federale viene sottoposta per approvazione la 10a serie di schede di coordinamento che comprende nove impianti delle categorie eliporto, campo d'aviazione, aerodromo regionale nonché aerodromo militare con coutenza civile; quattro schede di coordinamento sono nuove (Dittingen, Holziken, Locarno, Ambri); mentre per cinque impianti (Speck-Fehraltorf, Birrfeld, Payerne, La Chaux-de-Fonds, Münster) si tratta di piccoli adeguamenti. Le pianificazioni previste, che hanno effetti diversi sul territorio e l'ambiente, rendono necessario un coordinamento e un adeguamento formale del PSIA.	requisito soddisfatto
	Concezione adeguata delle indicazioni del Piano settoriale (art. 14 cpv. 2 e 3 OPT)	Con il presente adeguamento, sulla base della parte concettuale del PSIA la Confederazione precisa gli obiettivi fissati per i nove impianti in questione e come essi sono coordinati con gli altri obiettivi di organizzazione e utilizzazione del territorio. La concezione delle schede di coordinamento e delle cartine corrisponde alle altre schede del Piano settoriale.	requisito soddisfatto
	Ampio coordinamento territoriale (art. 2 e 3 OPT)	La base per l'elaborazione della scheda di coordinamento è costituita dal verbale di coordinazione previsto dagli obiettivi e dalle condizioni concettuali per il coordinamento territoriale (PSIA IIIB — 15/1 6. In questo documento sono sintetizzati i risultati della collaborazione. Nel quadro del processo di coordinamento, tutti gli interessi in causa sono stati individuati e valutati con le parti interessate (servizi federali, servizi cantonali, Comuni, esercenti degli aerodromi). I conflitti e le divergenze (ad. es. numero e direzione dei movimenti aerei a Holziken e a Locarno, area con esposizione al rumore a Locarno) sono stati evidenziati e sono stati stabiliti misure e incarichi. È garantito il coordinamento con le altre attività della Confederazione e dei Cantoni.	requisito soddisfatto

	Contributo allo sviluppo territoriale (artt. 1 e 3 LPT)	Nel quadro del processo di coordinamento del Piano settoriale sono state esaminate misure volte a una migliore integrazione territoriale degli impianti a livello locale/regionale: le ripercussioni negative sulla popolazione, l'economia e le risorse vitali naturali sono state per quanto possibile limitate. In particolare a Locarno sono stati limitati i movimenti aerei sopra le Bolle di Magadino.	requisito soddisfatto
	Compatibilità con i piani e le prescrizioni in vigore (art. 2 OPT)	Dall'audizione effettuata presso i Cantoni di ZH, BL, AG, TI, VD, VS e NE e dalla consultazione dei servizi federali competenti, in linea di massima non sono emerse contraddizioni con i Piani settoriali della Confederazione (in particolare con il Piano settoriale militare e il Piano settoriale per l'avvicendamento delle colture) e con i Piani direttori cantonali vigenti. In base alla richiesta del Cantone di Argovia, nel caso di Holziken la scheda di coordinamento è stata adeguata per quanto concerne i movimenti aerei.	requisito soddisfatto
	Requisiti per la definizione di progetti concreti come dato acquisito (art. 15 cpv. 3 OPT)	L'ubicazione e il fabbisogno risultano dalla parte concettuale del PSIA. Nel quadro del processo di coordinamento, sono state definite le principali ripercussioni degli impianti sul territorio e l'ambiente; è inoltre stata esaminata la compatibilità con le pertinenti disposizioni legali.	requisito soddisfatto
Procedura	Collaborazione con l'ARE e altri responsabili di attività di incidenza territoriale (artt. 17 e 18 OPT)	L'adeguamento del Piano settoriale è avvenuto in stretta collaborazione con l'ARE. Le autorità interessate della Confederazione e dei Cantoni nonché i Comuni e gli esercenti d'aeroporto interessati sono stati coinvolti tempestivamente nel processo di coordinamento relativo ai singoli impianti. Gli esiti di questa collaborazione sono stati sintetizzati nel verbale di coordinazione.	requisito soddisfatto
	Audizione dei Cantoni e dei Comuni (art. 19 cpv. 1 e 2 OPT)	Al termine della collaborazione, tra luglio e settembre 2014 i Cantoni e i Comuni hanno avuto la possibilità di esprimersi ufficialmente sulla bozza di Piano settoriale. Nel caso della scheda di coordinamento di Locarno, tra marzo e maggio 2013 sono stati consultati il Cantone e i Comuni. Dopo questa consultazione, hanno avuto luogo alcuni colloqui tra il DATEC e il Consiglio di Stato del Cantone Ticino, in particolare in relazione al sorvolo delle Bolle di Magadino. Le previste indicazioni vincolanti relative alle prestazioni di traffico e all'area con esposizione al rumore si basano su questi colloqui.	requisito soddisfatto
	Informazione e partecipazione della popolazione (art. 19 cpv. 3 e 4 OPT)	Il processo di informazione e di partecipazione della popolazione e delle cerchie interessate si è svolto tra luglio e settembre 2014. Per quanto riguarda la scheda di coordinamento di Locarno, il processo di partecipazione è avvenuto tra marzo e maggio 2013. Nel rapporto esplicativo viene illustrato come sono state prese in considerazione le osservazioni.	requisito soddisfatto
	Controllo della compatibilità con la pianificazione direttrice cantonale (art. 20 OPT)	I Cantoni hanno avuto nel trimestre 2/2013 (Locarno) e 3/2014 (altri impianti) l'opportunità di rilevare le contraddizioni ancora esistenti con la pianificazione direttrice cantonale. La procedura di conciliazione secondo l'articolo 13 OPT non è stata richiesta.	requisito soddisfatto
	Forma	Forma delle indicazioni vincolanti (art. 15 OPT)	Le indicazioni vincolanti del Piano settoriale emergono in modo chiaro. Il testo e le cartine forniscono indicazioni sul contesto e sui nessi necessari per comprendere le indicazioni.
	Chiarimenti (art. 16 OPT)	Il rapporto esplicativo informa sull'oggetto e sullo svolgimento della pianificazione e della collaborazione nonché sul modo in cui si è tenuto conto dei diversi interessi in causa.	requisito soddisfatto
	Pubblicazione (art. 4 cpv. 3 LPT)	Il nuovo Piano settoriale è pubblicato in Internet e può essere consultato sulle pagine Internet dell'UFAC e dell'ARE nonché dei servizi responsabili della pianificazione del territorio dei Cantoni interessati; su richiesta, è possibile ottenere la versione cartacea del documento.	requisito soddisfatto

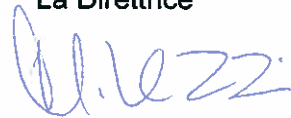
Conclusione

Il contenuto, la procedura e la forma del Piano settoriale corrispondono ai requisiti del diritto in materia di pianificazione del territorio. Sono dunque soddisfatte le condizioni perché il documento esaminato possa essere adottato come Piano settoriale ai sensi dell'articolo 13 LPT.

Berna, 05.12.2014

UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

La Direttrice



Dr. Maria Lezzi